

TRACK 7

ENGLISH VERSION

Mapping the emerging biomedical landscape: Co-producing, patching, and tinkering in evidence-based medicine and beyond

Convenors:

Roberto, Lusardi, University of Bergamo, roberto.lusardi@unibg.it

Manuela, Perrotta, Queen Mary University of London, m.perrotta@qmul.ac.uk

In the last few decades, the STS literature on medicine has explored a variety of aspects related to how medicine is performed in actual health organisations and beyond, focussing on medical and clinical practices. As this vast literature has shown, looking at medicine from a situated perspective allows to explore “doing work together”, where a multitude of actors participate in the co-production of biomedical practices. As in the STS tradition, biomedical practices have been explored as sociotechnical assemblages, where the role of researchers is to analyse the invisible work that is necessary for sewing together pieces of the patchwork of care. Rather than concentrate on forms of institutionalised medical knowledge, biomedical practices have been interpreted as the loci of the production and reproduction of a plurality of *knowledges* that are at the base of care practices. Practices of tinkering have emerged as a common finding to explain the need for adaptation of a multitude of elements (such as technologies, markets, bodies, people, institutions and so on) into a purported coherent framework.

Although this extensive and robust body of research has scrutinised the dominant discourse on evidence-based medicine (i.e., the systematic review and critical assessment of evidence to guide decision-making for the provision of clinical care) and its consequences, many critical issues remain underexplored. This thematic track aims at exploring the complexity of the biomedical landscape from below, i.e. as the collective performance of new ways of engagement in medical research and innovation. Therefore, we invite contributions looking at (unexpected) forms of participation and engagement with technoscience in the field of biomedicine and healthcare to explore alternative co-productive paths of biomedical practices and innovation. Contributions on the following topics are especially welcome:

- The public shaping of biomedical research;
- Regulation and governance of biomedical innovation;
- The relationship among medical innovation and the market;
- Alternative forms of participation and engagement with biomedicine (for instance, DIY practices in biomedicine);
- Western appropriation of alternative medicine (such as traditional Chinese medicine, Ayurveda, acupuncture, and so on);
- Patient groups and organised resistance to biomedical practices;
- Digital technologies and practices of self-monitoring;
- Measurement tools and clinical practice;
- The epistemic infrastructure and the practice repertoires of the ageing society.

TRACK 7

VERSIONE ITALIANA

Mappare il panorama biomedico emergente: Co-produrre, riparare e armeggiare nella medicina basata sulle evidenze e oltre

Convenors:

Roberto, Lusardi, Università di Bergamo, roberto.lusardi@unibg.it

Manuela, Perrotta, Queen Mary University of London, m.perrotta@qmul.ac.uk

Negli ultimi decenni, la letteratura STS ha ampiamente esplorato la medicina, analizzando come essa venga realizzata concretamente nelle organizzazioni e nei servizi sanitari attraverso le pratiche quotidiane. Questa vasta letteratura ha mostrato come l'analisi delle pratiche biomediche in una prospettiva situata consenta di far emergere il lavoro congiunto che esse implicano, evidenziando la molteplicità di attori che partecipano alla loro co-produzione. Adottando l'approccio STS, le pratiche biomediche sono state interpretate come *assemblages* sociotecnici, in cui si esplicita il lavoro invisibile necessario per tenere insieme e riparare costantemente le connessioni tra le parti che intervengono nelle pratiche di cura. Anziché concentrarsi sulla conoscenza medica istituzionalizzata, questo approccio interpreta le pratiche biomediche come luoghi della produzione e della riproduzione della pluralità di conoscenze alla base delle pratiche di cura. Il concetto di "tinkering" (armeggiare, tentare di aggiustare) per spiegare pratiche mediche molto diffuse, è stato utilizzato per sottolineare la necessità di adattare una moltitudine di elementi (come tecnologie, mercati, corpi, persone, istituzioni e così via) per costruire uno scenario coerente. Sebbene questo ampio e robusto ambito di ricerca abbia esaminato attentamente il discorso dominante nella medicina basata sull'evidenza (fondato sulla revisione sistematica e sulla valutazione critica delle evidenze scientifiche per orientare le decisioni mediche) e le sue conseguenze, molti aspetti critici restano tuttora inesplorati. Questa sessione tematica si propone di esplorare la complessità dello scenario biomedico dal basso, ovvero focalizzandosi sulla performance collettiva di nuove forme di engagement nella ricerca e nell'innovazione biomedica. Pertanto, si invitano contributi che esplorino forme (inaspettate) di partecipazione ed *engagement* con la tecnoscienza nel campo della biomedicina e dell'assistenza sanitaria, per analizzare percorsi alternativi di co-produzione dell'innovazione e delle pratiche biomediche. Sono particolarmente benvenuti i contributi che si focalizzano sull'analisi dei seguenti temi:

- forme di partecipazione pubblica alla ricerca biomedica;
- regolamentazione e governance dell'innovazione biomedica;
- rapporto tra innovazione biomedica e mercato;
- forme alternative di partecipazione ed *engagement* con la biomedicina (ad esempio, pratiche di DIY nella biomedicina);
- appropriazione delle medicine alternative (come la medicina tradizionale cinese, l'Ayurveda, l'agopuntura e così via) nei paesi occidentali;
- gruppi di pazienti e resistenza organizzata alle pratiche biomediche;
- tecnologie digitali e pratiche di *self-monitoring*;
- strumenti di misurazione e pratica clinica;
- infrastruttura epistemica e il repertorio di pratiche della *ageing society*.